



## L'INDAGINE

IL RAPPORTO DI «EDUSCOPIO»

## LA SITUAZIONE

Il sito della Fondazione Agnelli mette a disposizione degli studenti i dati degli istituti fino ad un raggio di trenta chilometri

## LA CLASSIFICA

Scuole vagliate secondo un indice di successo universitario, che si basa sulla media dei voti e sul numero di esami sostenuti

# Ecco le migliori scuole salentine

Per gli studi classici in testa il «Capece» di Maglie; il «De Giorgi» per lo scientifico

## ANGELA LEBICO

Quali sono le migliori scuole superiori salentine nei diversi ambiti di studio? Lo dice il nuovo rapporto di Eduscopio, sito della Fondazione Agnelli che mette a disposizione degli studenti (e dei loro genitori) i dati relativi a ogni istituto fino a un raggio di 30 chilometri. Questa classifica è stata effettuata sugli istituti scolastici in un raggio di 30 chilometri da Maglie.

Le scuole sono state vagliate secondo un indice di successo universitario, che si basa sulla media dei voti e sul numero di esami sostenuti. Si è proceduto poi a una "normalizzazione", per mettere allo stesso livello studi più lunghi, esami differenti, ma soprattutto lauti formative che possono corrispondere o meno al-

## L'ELENCO

Non sono stati inclusi gli istituti professionali



## MAGLIE

La storica sede del liceo Capece, che ha ottenuto il miglior punteggio per l'indirizzo classico.

la prosecuzione degli studi. In altre parole, uno studente del classico è più agevolato negli studi universitari, mentre uno della ragioneria sarà più preparato su argomenti economici. Nell'elenco non sono inclusi gli istituti professionali, dagli allargherli alle scuole d'arte.

Gli indirizzi delle scuole salentine sono ben lontani da quelli delle scuole migliori d'Italia, ma comunque mostrano una buona tenuta. Per l'indirizzo di studi classico, il primo in classifica è il liceo «Francesco Capece» di Maglie, seguito dal «Palmerio» di Lecce e dal «Quirino Emiso» di Gallipoli: il voto medio di maturità per chi andrà all'università risulta essere 85,5, mentre per chi non prosegue gli studi è 77,6. L'82% degli stu-

denti si immatricolano e superano il primo anno di università (contro una media regionale dell'80%), l'1% non si immatricola affatto e il 16% si immatricola ma smette di studiare al primo anno.

Il 51,2% dei diplomati del Capece va all'Università del Salento: la scelta preferita è una facoltà di tipo giuridico-politico, seguita da facoltà scientifiche e umanistiche. La migliore scuola della provincia a indirizzo scientifico è invece il liceo «Cosimo De Giorgi» di Lecce, seguito dal «Leonardo Vinci» di Maglie e dal «Giuseppe Stampacchia» di Tricase: le medie di diploma sono qui rispettivamente 85,2 e 86,2. L'87% prosegue gli studi oltre il primo anno, mentre il 6% non si immatricola e

l'8% lascia gli studi da matricola. Quasi la metà, il 45,8% si iscrive all'Istituto leccese, frequentando facoltà tecniche, seguite da quelle scientifiche e economiche.

Anzora Lecce tra le migliori scuole della provincia con il «Pietro Siciliani» nel settore pedagogico seguito dal «Pietro Colonna» di Gallipoli e dall'«Alfo Moro» di Maglie: le medie sono qui rispettivamente 84,3 e 84,5. Quasi i due terzi, il 67,3%, vanno all'Università del Salento: la scelta preferita è quella umanistica, seguita da facoltà scientifiche e giuridico-politiche. Il 59% prosegue gli studi oltre il primo anno di università (la media regionale è 59%), il 30% non si immatricola e il 12% abbandona gli studi dopo il primo anno. Eccellenza provinciale in campo legislativo è invece il «Don

Teodoro Ballo» di Copertino - seguito dal Capece di Maglie e dal «Virgilio» di Lecce - con delle medie rispettivamente di 85,3 e 75,5. Il 65% degli studenti si iscriverà all'Università del Salento, per la più alta facoltà umanistica, seguita da quelle scientifiche e tecniche. Il 68% ha successo universitario, mentre il 29% si dedica alla ricerca del lavoro e il 13% si iscrive a facoltà universitarie ma non prosegue l'immatricolazione. Il miglior risultato riguarda l'area tecnico-accademica, al primo posto tra le scuole salentine c'è il «Gaetano Salvemini» di Alessano - seguito dall'«Antonio De Viti De Marco» di Casarano e dall'«Adriano Olmetto» di Lecce - con delle medie di 79,5 e 68,7 alla maturità. Poco più della metà, il

51,3% di chi prosegue gli studi, va all'Università, la metà in facoltà economiche, seguite da studi giuridico-politici e delle scienze motorie. Come accade spesso per gli studi tecnici, per i quali si è già profeti al mondo del lavoro, il 45% dei diplomati non si immatricola affatto. Infine, nell'area tecnico-accademica spicca l'«Antonio Mesico» di Casarano - seguito dall'«Enrico Mattei» di Maglie e dal «Gaetano Salvemini» di Alessano - con medie di 76,0 e 66,4. Il 44% va all'Università in facoltà tecniche, scientifico o giuridico-politiche. Ben il 57% non si immatricola affatto. Tutte queste scuole sono statali (gli istituti formati provinciali, come le paritarie, risultano finalisti di coda nelle differenti classifiche).